

caso in cui si possa e si debba resistere di fronte a ordini iniqui del papa, a suoi insegnamenti o disposizioni che risultano oggettivamente contrari al bene della Chiesa e alla verità.

Sul secondo versante, si presenta un ampio ventaglio di situazioni in atto, differenti tra loro: il passaggio all'autocefalia ortodossa, le svariate posizioni che ritengono la Sede vacante, formazioni che riconoscono ufficialmente il legittimo pontefice, ma che si ritengono l'istanza ultima di decisioni dottrinali, e che hanno dato vita ad una gerarchia di fatto autocefala, nata da ordinazioni senza mandato pontificio e che di fatto si mantiene canonicamente indipendente dalla Sede romana. La confusione è molta e vede i cattolici, anche tra i sacerdoti, rivolgersi ora agli uni ora agli altri, per ritrovare il senso della fede.

La posizione cattolica intende la successione petrina all'interno della successione apostolica, ma con una singolarità: quella cioè della successione del capo del collegio apostolico. Nei Vangeli emerge chiaramente che Pietro non è semplicemente uno dei Dodici; all'interno del collegio apostolico egli è capo, per volontà di Cristo, ed è pietra su cui è edificata la Chiesa. Questo è generalmente riconosciuto dagli ortodossi, mentre invece in loro difetta il fatto della successione petrina; possono accettare che al solo Pietro sia stato riconosciuto questo primato, mentre rifiutano la successione lineare dei successori di Pietro, accogliendo solamente la successione da collegio apostolico a collegio episcopale. Il centro di unità della Chiesa non si troverebbe pertanto nei successori di Pietro, ma in Cristo stesso e nello Spirito Santo.

UNA, SANTA, CATTOLICA, APOSTOLICA

Non si tratta di negare quest'ultima affermazione, ma di riflettere sulla necessaria "visibilità" e "incarnazione" delle quattro noxae della Chiesa, che professiamo nel Credo, e che ne sono proprietà indefettibili. La Chiesa è visibilmente apostolica nel collegio episcopale; nei successori degli apostoli prende carne la sua apostolicità. È visibilmente cattolica (kath'olon, ossia secondo la totalità) nella sua universalità e nella pienezza di verità e dei mezzi della grazia; la sua presenza in ogni angolo della terra, il suo Magistero e i sacramenti incarnano la sua cattolicità. È visibilmente santa, perché, santificata da Cristo, diviene santificante: possiede cioè visibili mezzi di santificazione e visibili frutti di santificazione; da qui il senso delle canonizzazioni, che manifestano l'incarnazione della santità. Dove la Chiesa è visibilmente una? Dove si incarna questa unità? Nell'unità del primato di Pietro, che ha il compito di «presiedere questa comunione universale; di mantenerla presente nel mondo come unità anche visibile, incarnata» (Benedetto XVI, Omelia, 29 giugno 2006). Senza la successione petrina, la nota dell'una non troverebbe la sua espressione visibile e tangibile. Senza la successione petrina, Pietro non avrebbe trasmesso nulla di "proprio" e quella pietra su cui viene fondata la Chiesa rimarrebbe un cimelio storico.

Il collegio episcopale è a sua volta individuabile proprio grazie alla sua comunione con il successore di Pietro, e non può esistere, come collegio, senza di lui. Il carattere sacramentale dell'ordine episcopale fa, a sua volta, riferimento alla comunione gerarchica. Se pertanto un vescovo rifiuta il primato sovrante il

senso del sacramento che gli è stato conferito. Ed è per questa ragione che, per un'ordinazione episcopale, è necessario (non ad validitatem, ma ad liceitatem) che vi sia il mandato papale, o che questo sia, nelle situazioni di grave necessità per la Chiesa, almeno presunto.

Ancora, il successore di Pietro, essendo «perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità sia dei Vescovi sia della moltitudine dei fedeli» (LG, 23), è in stretta relazione con il sacramento dell'unità, ossia l'Eucaristia. Per questo, la comunione con il papa «è un'esigenza intrinseca della celebrazione del Sacrificio eucaristico» (Ecclesia de Eucharistia, 39).

È Cristo che ha voluto la sua Chiesa una, e ha voluto che questa unità fosse chiaramente visibile e tangibile, che vi fosse un riferimento certo ed individuabile. E noi siamo legati a questa espressa volontà del Signore. Non vi è ragione al mondo che autorizzi a contraddire questa sua volontà. Per questo, nella struttura della Chiesa, al netto delle flessibilità di alcune forme organizzative, non può mai mancare l'espressione concreta di questa unità. Né può mancare questo concreto riferimento all'unità nelle sue "parti": diocesi, comunità, monasteri, istituti.

L'ERRORE DEGLI ORTODOSSI, DEI LEFEVRIANI E DEI SEDEVACANTISTI

Quella dell'autocefalia del mondo ortodosso è una di queste forme che contraddicono la volontà di Cristo. Non si vogliono negare gli innumerevoli elementi di verità, bontà e bellezza, ma nemmeno si può tacere che la mancanza del riconoscimento del primato petrino sia un problema grave, causa degli innumerevoli problemi di unità in esso presenti. Il teologo ortodosso Alexander Schmemmann faceva notare, per esempio, che, dal punto di vista canonico, il principio affermato della piena cattolicità di ogni chiesa locale, riunita attorno al suo vescovo, non è di fatto applicato, dal momento che il potere di giurisdizione del vescovo è ricevuto dal primate (analogamente a come, nella Chiesa cattolica, il vescovo lo riceve dal papa). Problema all'origine dei vari scismi e delle varie tensioni relative alla questione della Diaspora.

Vi è poi tutto il filone del sedevacantismo, che teorizza la Sede vacante a causa dell'eresia da Giovanni XXIII (per altri da Paolo VI), o nella sua versione più recente, che non riconosce Francesco come papa. Le motivazioni a sostegno di queste posizioni sono chiaramente diversificate, ma l'effetto è quello di ritenere che la Chiesa universale sia rimasta senza il suo centro di unità per un tempo minimo di quasi dieci anni (per chi considera "solo" Francesco un antipapa) ad uno massimo di oltre sessanta. In questo periodo di tempo, mancando il papa, non si può fare nulla che abbia valore per la Chiesa universale, che rimane, in qualche modo, sospesa.

La storia della Chiesa ha conosciuto un tempo massimo di sede vacante di 1006 giorni, ossia il tempo intercorso tra la morte del beato Clemente IV e l'elezione del beato Gregorio X; ci vollero quasi tre anni per eleggere il nuovo papa, perché i cardinali riuniti in conclave a Viterbo, nel Palazzo dei papi, non riuscivano a mettersi d'accordo. Fu una situazione più unica che rara, che portò i viterbesi a ridurre il loro vitto e scoperciare il tetto della sala, per cercare di accelerare

1. IL MONOLOGO DI CHIARA FERRAGNI COMMENTATO DA UNA MAMMA - Il Festival di Sanremo predica amore fluido e tolleranza, ma produce violenza come quella di Bianco che devastò il palco (e Amadeus lo giustificò) - di Federica Di Vito
2. COSA RIMANE DOPO IL FESTIVAL DI SANREMO 2023? - La sinistra ha perso le elezioni, ma impone il suo totalitarismo: droga libera, aborto libero, polibacco, bacio tra uomini, oscenità, immigrazionismo, foto del viceministro strappata, sex toy ostentati, ecc. ecc. - di Giuliano Guzzo
3. L'INFLUENZA DEL MARKETING SULLA FESTA DI SAN VALENTINO - Ridotta a un appuntamento consumistico negli ultimi anni è diventata sempre più la celebrazione di tutti gli amori, incluso quelli contro natura - di Giulia Tanel
4. NON POSSIAMO ANDARE VIA DALLA CHIESA CATTOLICA PERCHÉ NON CE NE F. UN'ALTRA - L'errore degli ortodossi, dei lefevriani e dei sedevacantisti è che, al di là dell'apparenza, non c'è nulla di cattolico in loro (VIDEO: Chiesa Cattolica, benvenuti a casa!) - di Luiseella Scrosati
5. VIA DALLA PAZZA FOLLA ESALTA LA DONNA INDIPENDENTE E RIDUCE L'UOMO A UNO ZERBINO - Il romanzo di Thomas Hardy (al pari del relativo film) per difendere un ideale di amore astratto e romantico, dimentica di dare la più grande lezione di vita: gli errori si pagano! - di Pietro Guadi
6. BREXIT, L'INGHILTERRA NON TORNERÀ MAI INDIETRO - La crisi economica non bastano perché nessuno vuole rinunciare ai benefici della Brexit - di Giuseppe Brienza
7. BIDEN SCATENATA L'FBI CONTRO I CATTOLICI - Svelato il documento interno che intende monitorare quelli che considera pericolosi "estremisti", cioè i cattolici pro-life, soprattutto il Rosario e vanno alla Messa in latino - di Luca Volonte
8. OMELIA VII DOMENICA T. ORD. - PERSONA A (Mt 5,38-48) - Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano - da Il settimanale di Padre Pio
9. OMELIA MERCOLEDI DELLE CENERI (Mt 6,1-6.16-18) - Il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà - da Il settimanale di Padre Pio

808 n.808 del 15 febbraio 2023 www.bastabugie.it

Oltre le notizie per scoprire la verità



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito o pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Il terzo insegnamento è quello del digiuno. Il digiuno è una forma di penitenza che in questa Quarantana non dovrà mancare. Digiunare significa togliere qualcosa dalla nostra tavola per darla a chi non ne ha. In senso ampio significa rendere più sobria la nostra vita, eliminando sprechi e spese inutili, per far arrivare la preghiera e la carità fraterna. Se la nostra preghiera sarà accompagnata dal digiuno, e dal digiuno, diverrà molto potente e pressò il Cuore di Gesù e ci offerrà tutto ciò di cui abbiamo bisogno, noi e i nostri cari. Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,2-3). Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra" (Mt 6,2-3). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un dialogo d'amore con Dio. Gesù, infatti, dice: "Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che si fa e nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6). Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve diventare un

Ciao Chiara, il fatto che tu abbia lo stesso nome di mia figlia mi spinge a utilizzare con te un linguaggio colloquiale, ecco perché vorrei scriverti una lettera. Da donna a donna, da mamma a mamma, da lavoratrice a lavoratrice.

Ho ascoltato il tuo monologo della prima serata del Festival di Sanremo. Sai, non faccio parte delle milioni di persone che ti chiederebbero un selfie o che seguono ogni tua mossa con acclamazione o disprezzo. Per questo non rientro neanche

tra le persone a cui non piaci. Semplicemente guardo, ascolto, osservo. E l'ho percepita l'insicurezza guardando nei tuoi occhi. Quella che ti ha fatto dire che

avresti voluto con tutto il cuore qualcuno che ti dicesse «sei abbastanza», «vabbi».

Concordo con te: «Siamo scatole che contengono meraviglia e vanno aperte con cura».

Hai trovato qualcuno che ti abbia fatta sentire una meraviglia, davvero? Ti svelo

anche io un segreto, scrivendoti un versetto della Bibbia che forse non conosci.

«Noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi», non trovi anche te qualche assommano?

Quel vaso di creta è molto simile alla scatola con su scritto "fragile" di cui hai

parlato ieri sera, all'Artison. C'è però una scatola con grande differenza e vorrei parlarne.

Se ieri avessi ricevuto insulti, anziché applausi, se oggi la stampa e i social

ti riservassero solo critiche, se non fossi stata lì su quel grande palco, se non

fossi conosciuta e riconosciuta in alcun modo, ti sentiresti lo stesso cosuole di

Frangile sì, ma vuota. Pena solo di noi stessi, del nostro ego. Ego che se si nutre di

like, applausi, selfie. E che pur di mettersi al primo posto, sacrifica la possibilità

di sentirsi una meraviglia anche quando gli occhi della società che tu creavi ti

guardano come una nullità. Ci hai mai pensato che potresti valere anche senza

LE SCHIAVE DELL'AUTODETERMINAZIONE

Ti sei presentata con una scritta davvero eloquente - anche se poco inclusiva

perché senza asterischi, direbbe qualcuno - «Pensati libera». Ora, al di là delle

considerazioni di stile, a chi ti stavi rivolgendo? Alle tue amiche? Quelle che

hai incitato a «combattere sempre» per «cambiare le cose ogni giorno»? Forse

lo era per una subdola schiavitù. Tante di queste donne neanche sanno

più come definirsi e tante hanno paura anche solo a pensarla, l'immominabile

«donna». Tante vengono viste come uferi da affittare, da quella parte di società che tu

schiaive, non più donne, non più forti, ma solo schiave dell'autodeterminazione.

Di una società che mentre ci invita a essere libere ci applica addosso l'etichetta

Fonte: Sito del Timone, 14 febbraio 2023

4 - NON POSSIAMO ANDARE VIA DALLA CHIESA CATTOLICA PERCHÉ NON CE N'È UN'ALTRA

L'errore degli ortodossi, dei lefevriani e dei sedevacantisti è che, al di là dell'apparenza, non c'è nulla di cattolico in loro (VIDEO: Chiesa Cattolica, benvenuti a casa!)

di Luisella Scrosati

La lampada è stata messa sotto il moggio e dappertutto è tenebra. E nella tenebra, confusione, disorientamento, paura. E perciò assolutamente comprensibile che in questa situazione, non appena si veda una fiammella accesa, ci si avvicini per godere un po' di quella luce e di quel calore.

La tremenda crisi della fede che stiamo vivendo è davvero una prova grande, tanto più che appare alimentata proprio da quel centro di unità, che trova la sua ragion d'essere nel confermare i fratelli (cf. Lc 22, 32) e non nel seguire ogni «vento di dottrina» (Ef 4, 14). Una crisi che sposta il fronte dei cattolici ad approvare qualsiasi atto, parola e scritto del Pontefice, in quanto proviene dal Papa, oppure a riconsiderare il ministero petrino in una modalità che cattolica non è.

Sul primo versante si dimentica che il papa non è la Chiesa, ma il centro di unità della Chiesa. Che il papa non è un monarca assoluto, quasi possa agire legittimamente anche distruggendo la Chiesa. Che il papa non è la fonte della verità, ma il primo a dover obbedire alla verità rivelata. Che il riferimento ultimo non è il suo arbitrio, ma la volontà di Dio, verso la quale papa, vescovi, sacerdoti e fedeli sono rivolti. Ed è per questo che nella tradizione teologica è previsto il

d'accordo? Essere sempre in salute? ... In realtà, a dispetto di quanto ci ha rimandato per anni la narrazione in salsa hollywoodiana, quel che veramente conta è fondare la relazione su una roccia solida, su una relazione che è esterna alla coppia, che la precede e la supera, ma che nel contempo la informa: su un Amore più grande, suggellato in un Sacramento che è un «mistero grande» e che rimane imprescindibile. Occorre, insomma, avere una base comune, una visione comune. Perché, innegabilmente, nel tempo le fatiche ci saranno e i difetti dell'uno e dell'altro emergeranno, a volte anche in maniera molto pungente, e sarà dunque necessario poterne fare memoria.

Scriva la neuropsichiatra e psicoterapeuta Mariolina Ceriotti Migliarese, nel suo libro La coppia imperfetta: «L'innamoramento è un fuoco che brucia ogni cosa: può essere molto difficile contenerlo, e può avvampare anche contro le nostre intenzioni; ma se non c'è legna sufficiente per alimentarlo, il fuoco presto o tardi si spegnerà, talvolta dopo aver distrutto molte cose. Se invece la materia prima è buona, quando la fiamma si fa meno intensa si formano delle braci calde, vive e buone, capaci di durare molto a lungo nel tempo, se le due persone hanno cura di mantenerle sempre accese. L'amore inizia da qui». Affermazioni molto uncorrect, e per soli coraggiosi.

l'elezione. In ogni caso si tratta di un tempo contenuto, motivato dal tempo di un'elezione. Situazioni analoghe quelle della Sede vacante per poco più di due anni, che portarono all'elezione di Giovanni XXII e poi di Celestino V. Un altro caso riguarda l'elezione di Martino V, che mise fine allo scisma d'Occidente, dopo due anni di antipapi.

Il problema del sedevacantismo sta nel fatto che, sostanzialmente, non si sa più come porre fine alla situazione di Sede vacante: c'è chi si elegge il papa riunendo alcuni fedeli, c'è chi ne attende uno «cattolico» (e non si capisce bene chi decida dell'integrità dottrinale del neo-eletto). Nel frattempo, la Chiesa in quanto universale rimane inerte, svuotando sostanzialmente di senso la promessa del Signore che le porte degli inferi non avrebbero prevalso.

Resta poi la posizione di chi riconosce formalmente il pontefice regnante, lo menziona nel Canone della Messa e, pur non trovandosi in una situazione di autocefalia, in quanto i vescovi non reclamano alcuna giurisdizione, si trova però in quella di una sostanziale autoreferenzialità. È il caso della Fraternità Sacerdotale San Pio X (FSSPX) e della cosiddetta «Resistenza», nata da mons. Richard Williamson, uno dei quattro vescovi consacrati da Lefebvre nel 1988. Il problema di questa posizione non sta nelle critiche sollevate ad alcuni documenti del Vaticano II o alla riforma liturgica, critiche che sono state ritenute legittime dalla stessa Santa Sede, all'epoca dei colloqui bilaterali con la FSSPX, ma nel fatto che «per prudenza» si ritenga che tutto il Magistero della Chiesa, dal Vaticano II incluso a papa Francesco, non abbia una reale autorità magisteriale. Da qui il rifiuto delle encicliche, del Catechismo della Chiesa Cattolica, del nuovo Codice di Diritto canonico, dei «nuovi» santi canonizzati, come anche la proibizione di partecipare attivamente alla «nuova Messa» e, per ogni sacerdote, di utilizzare particole consacrate nella «nuova Messa». Inoltre, il rifiuto categorico di accettare l'invito di porsi nell'orizzonte dell'«ermeneutica della riforma nella continuità» e della «riforma della riforma». E quella autoreferenzialità per cui l'istanza ultima, per definire eresia o ortodossia, non è la Santa Sede.

Nota di BastaBugie: nel seguente video dal titolo «Chiesa Cattolica, benvenuti a casa!» (durata: 2 minuti) viene sintetizzata la bellezza dell'unica Chiesa di Gesù Cristo.

https://www.youtube.com/watch?v=zUSdXf8_xeU

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 9 febbraio 2023

5 - VIA DALLA PAZZA FOLLA ESALTA LA DONNA INDIPENDENTE E RIDUCE L'UOMO A UNO ZERBINO

Il romanzo di Thomas Hardy (al pari del relativo film) per difendere un ideale di amore astratto e romantico, dimentica di dare la più grande lezione di vita: gli errori si pagano!
di Pietro Guidi

È iniziata la Quaresima. Questo tempo che dura quaranta giorni è il «tempo favorevole» per la nostra conversione, per prepararci nel modo migliore alla celebrazione della Pasqua. Le letture ci offrono diversi spunti di meditazione. La prima lettura ci invita a una profonda conversione. Il signore così ci dice per bocca del profeta Gioele: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, non più domine, non più forte, ma solo schiave dell'autodeterminazione. Di una società che mentre ci invita a essere libere ci applica addosso l'etichetta

9 - OMELIA MERCOLEDI DELLE CENERI (Mt 6,1-6-16-18)
da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

incontreremo Dio. Faciamo risplendere questo sole anche nella nostra vita, in questo modo molti

Il sole della carità aveva illuminato quei briganti e li aveva convertiti. tutti si convertirono e alcuni di loro chiesero di diventare frati. mangiarla, con il passare del tempo, essi si sarebbero convertiti. E così avvenne: la soluzione. Il Santo risolve questo dubbio dicendo che, offrendo loro da mangiare. Cosa fare: dirglielo o darglielo? I frati allora chiesero a san Francesco

erano dei briganti che ogni tanto venivano a chiedere al convento qualcosa da Nella vita di san Francesco si racconta un episodio molto significativo. Vi la carità praticata che si cambia il mondo e, soprattutto, i cuori degli uomini. la santità significa pertanto voler amare sempre di più. Dio e il prossimo. E con per tutte, essa non è riservata solo a pochi privilegiati. Il desiderio della santità

mirare decisamente a questa perfezione, ciò è volontà di Dio. La santità è dunque Per essere autenticamente cristiani, dobbiamo imitare la carità di Dio. Dobbiamo dunque, state perfetti come è perfetto il Padre vostro Celeste» (Mt 5,48) «Voi, infatti, a chiusura di questo brano evangelico, Gesù afferma solennemente: «Voi, dove benedite tutti, amici e nemici. In questo consiste la perfezione, la santità.

fa provare sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45). Così deve essere la nostra carità: Signore indica il Padre Celeste che «da sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e per quelli che vi perseguivano» (Mt 5,44). E, come esempio di questo amore, il Gesù intranquilla anche questa barbara e afferrata: «Amate i vostri nemici e pregate della loro» devono odiare tutti i figli delle tenebre». Mosarca nell'attesa del venturo Messia. In questa regola si leggeva che «i figli di vita presso il Mar Morto e che si preferiva di vivere integralmente la Legge si trova codificata nella regola della comunità di Qumran, una comunità che Gesù si riferisce a una mentalità molto diffusa tra il popolo d'Israele che

Testamento. Esso, in qualche modo, si rifa ai brani biblici che impongono agli e odierà il tuo nemico» (Mt 5,43). L'odio per il nemico non si trova nell'Antico

L'influenza del marketing, inteso in senso ampio, sulla nostra vita. Proviamo a riflettere: quanti, soprattutto se ancora fidanzati, si sono in qualche modo sentiti in qualche modo "costretti" a celebrare questa ricorrenza? Comprando anche solo un oggettino, o gustandosi una cena fuori, ma esattamente il 14 febbraio? Non il giorno prima (il 13? Sia mai!), non il giorno dopo (tradizionalmente considerato il giorno in cui a "festeggiare" dovrebbero essere i single). Sia chiaro: nulla di male, anzi, che una coppia decida di dedicarsi del tempo o dei pensieri, per quanto tradotti spesso in una materialità fine a se stessa, tuttavia il fatto che questo debba avvenire "sotto dettatura" è significativo.

SIAMO SEMPRE DI CORSA

«Eh ma nella quotidianità siamo sempre di corsa, almeno questa occasione ci impone di trovare un tempo per noi», potrebbero obiettare alcuni, magari con uno o più figli piccoli o piccolissimi. Eppure, seppure pienamente comprensibile, questo ragionamento non tiene. Pensiamo a una pianta: va innaffiata più o meno ogni giorno - ovviamente coi dovuti distinguo in base alla varietà -, non solo quando ci si ricorda perché ci si passa davanti. Altrimenti, ahimè, posso testimoniare molto bene, dall'alto del mio pollice non-verde, la pianta muore. La stessa cosa vale per la relazione di coppia: va curata quotidianamente, altrimenti inaridisce e non porta frutto, né per sé, né per l'altro, né per gli eventuali figli. D'altronde basta andare a ripescare la promessa matrimoniale per rendersene conto: «Prometto [...] di amarti e onorarti ogni giorno della mia vita». Lo abbiamo detto noi: «Ogni giorno». E per fare questo bastano piccole attenzioni, piccoli gesti che ogni coppia si costruisce giorno dopo giorno, che spesso peraltro la materialità la rifuggono, costruendo e affinando sempre più un linguaggio unico. E, per chi ancora sposato non è ma sta vivendo il periodo del fidanzamento il discorso di fondo è lo stesso, anche se necessariamente cambia il modo di esprimerlo, perché il tempo che precede il matrimonio altro non è che un esercizio allo stesso.

PROMETTO DI ESSERTI FEDELE SEMPRE

La promessa matrimoniale cita ancora: «Prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia». E qui si apre il secondo punto di riflessione. La festa di San Valentino, per come è concepita ora, altro non è che uno specchio della società: non celebra l'amore, bensì l'innamoramento, il sentimento melenso le cui note hanno risuonato ridondanti sul palco dell'Ariston; non celebra l'eternità, bensì l'attimo presente, il "finché dura"; e non celebra il mettersi a servizio, il sacrificio, il volere il bene dell'altro - anche quando, come sottolinea in merito a questo passaggio lo psicologo e psicoterapeuta Roberto Marchesini, la salute e la malattia che vacillano sono le nostre e le forze vengono meno -, bensì mette al centro l'ego del singolo, per il "noi", per il "portare assieme il giogo" della vita (come vuole l'etimologia della parola "coniuge") non c'è posto.

Eppure, la scienza ci insegna, l'innamoramento ha un tempo limitato. Poi la relazione deve evolvere, deve maturare... pena l'esplosione. Ma quali sono gli ingredienti affinché una relazione duri? Avere interessi comuni? Andare

Betsabea Everdene è una giovane donna orfana che è da poco andata a vivere con la zia. Qui conosce Gabriel Oak un affittuario che gestisce una fattoria di pecore. Uomo in gamba e di nobili sentimenti, Gabriel s'innamora di Betsabea e la chiede in sposa, ma ella, pur nutrendo un certo affetto per l'uomo, declina la proposta dicendo che è troppo indipendente per sposarsi e che non vuole essere soggetta ad un marito. Una notte, il gregge di Gabriel, spaventato dal cane da pastore, scappa dal recinto e cade giù da una scogliera, schiantandosi sulla spiaggia.

Non più in grado di pagare i debiti, l'uomo è costretto a vendere la fattoria e cercare un impiego altrove e si ritrova a lavorare nella fattoria che Betsabea ha appena ricevuto in eredità dal defunto zio. Gabriel, da parte sua, lavora con zelo e continua a vigilare su Betsabea, nonostante il suo precedente rifiuto.

Poco dopo, Betsabea conosce William Boldwood, ricco proprietario terriero confinante con la sua fattoria, il quale, incoraggiato da un biglietto ambiguo della donna, la chiede anche lui in sposa. Betsabea però rifiuta anche questa proposta, dicendo che quel biglietto era uno scherzo. L'uomo però non demorde e insiste, chiedendole del tempo per riflettere.

In quel periodo, il bellissimo ufficiale Frank Troy attende in chiesa Fanny Robin per celebrare il loro matrimonio ma, vendendo la giovane non si presenta, se ne va adirato. Troy non sa che in realtà Fanny si era persa e non era riuscita a trovare la chiesa. Così una sera, Betsabea conosce lo spavaldo Troy e, per la prima volta in vita sua, crede d'innamorarsi... e i due finiscono per sposarsi. Frank è però un uomo violento che non gli interessa più di tanto di Betsabea, passando tutta la giornata a bere con i soldi del potere della moglie.

Nonostante tutto Gabriel continua a starle vicino dandole consigli e aiutandola nel momento del bisogno. Ad esempio nel giorno del matrimonio di Betsabea e Frank scoppia una tempesta nel podere e, siccome erano tutti alla festa, Gabriel si mette a ricoprire il fieno, che altrimenti si sarebbe bagnato, nonostante sia notte e piova a dirotto. Dopo una serie di vicissitudini Frank muore e Betsabea capisce finalmente il valore di Gabriel che aveva continuato ad amarla per tutto il tempo e i due si sposano. E vissero tutti felici e contenti... oppure no?

LA DONNA MODERNA ED EMANCIPATA

Alcuni elementi di questa storia sono molto realistici. Betsabea, ad esempio, è la classica donna moderna, fiera di essere emancipata dagli uomini. Infatti, per poter continuare ad essere libera, rifiuta di sposarsi Gabriel, un ragazzo semplice e alla sua portata che l'avrebbe amata per tutta la vita. Rifiuta di sposarsi anche con il ricco proprietario Boldwood, che sicuramente avrebbe dato una buona stabilità economica a lei e ai figli. Dopotutto è giovane e vuole pensare a divertirsi... Infatti appena le si presenta l'occasione si innamora perdutamente dell'ufficiale belloccio Frank, che di certo non si distingue per l'intelligenza. Proprio lei che non si voleva sposare per non stare sottomessa ad un uomo mite come Gabriel si ritrova succube del violento ufficiale. Se ci si pensa bene, va sempre così.

In televisione ci bombardano in continuazione sulla violenza sulle donne,

Nota di Bastia Bugie: Benedetta Frigero nell'articolo seguente dal titolo "Il Festival parla di tolleranza, ma produce violenza" parla del cantante Bianco che ha fatto il Festival di Sanremo, ma Amadeus lo giustifica. E la cifra del Festival che, predicando tolleranza e "amore" fluido, genera aggressività e incapacità di accettare il femminismo o nella lotta al patriarcato? Non credo avresti riservato l'aiuto di un monologo? Questo ritorna a chiedersi. Frigero, Amadeus mentre ci tranquillizza del fatto che proprio tu, senza Ah, non l'hai percepito anche tu il tono di adorazione paternalistica che ti ha combattuto non sono le stesse per tutte. E le ingiustizie che libertà e il valore che tu osanni, non è ciò che vogliono tutte. E le ingiustizie che contro gli uomini o gli stereotipi, ma non farla diventare la nostra. Perché la Allora, Chiara, racconta pure la tua storia, la tua scalata al successo, la tua lotta o un "limite", parlandone il tuo discorso. materiali dovrebbe diventare una risorsa per tutti e non un problema da risolvere. E non significa non lavorare, visto che la società spinge al rientro della mamma e nell'animare e nella biologia, che i bambini hanno bisogno della propria mamma. E forse, quel senso di colpa a cui ti accennavi, è la profonda consapevolezza scritta hanno le carte in regola per stare sotto l'ala del femminismo imperante di oggi. Quelle che scelgono di perdonare un tradimento. Quelle che utilizzano la carta che prima si deve pensare alla carriera. viene caldamente consigliato di aspettare i 35 anni prima di pensare a fare figli, In ultimo, vorrei mostrarvi qualche categoria di donne che hai tagliato fuori dal tuo monologo. Quelle che non possono scegliere di essere "solo madri" - e sai, non è un insulto - anche se lo vorrebbero, perché devono lavorare per forza. Quelle mogli che vedono poco i mariti, costretti a fare gli straordinari perché in accordo - e udite udite, non per forza in lotta con i padri - scelgono di stare a casa. Quelle che vengono guardate male dalle altre donne quando scendono dall'auto con più di un figlio urlante al seguito - che se poi sono tutti piccoli, si sbrivi chi può dallo sguardo della femminista sui piedi di guerra. Quelle a cui dal primo scarto di quella scatola fragile che hai nominato. E mentre cerco di insegnare a puntorlo che "donna"? «Vivere liberamente il proprio corpo», farci definire "persona con la vagina" di oggetti, costringendoci a cercare nemici, non alleati. Allora che cosa significa

LE DONNE TAGLIATE FUORI DAL MONOLOGO

Attensione, così si rischia l'autocelebrazione. A meno che l'obiettivo non fosse proprio quello. in che modo osannare forzatamente un corpo nudo dovrebbe dimostrare? messaggio che hai voluto mandare? «Essere una donna non è un limite», allora l'effetto è quello - parlare alla bambina di quanto lei valga. Dimmi, qual è il ha chiarito che si è trattato di un vestito disegnato seguendo le forme, ma mia figlia il rispetto del suo, devo vederti in televisione nuda - sì, sappiamo che il corpo è quella scatola fragile che hai nominato. E mentre cerco di insegnare a puntorlo che "donna"? «Vivere liberamente il proprio corpo», farci definire "persona con la vagina" di oggetti, costringendoci a cercare nemici, non alleati. Allora che cosa significa

Poco più avanti, Gesti dice: «Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo bisogno e allora raccogliamoci ciò che avremo seminato". Chissà: un giorno potremo trovarci nella stessa situazione di del bene, non perdiamo questa occasione e non rimandiamo a domani quello che da te un pretesto non volare le spalle» (Mt 5,42). Se abbiamo la possibilità di fare Gesti continua il suo insegnamento dicendo: «Da' a chi ti chiede, e a chi desidera concesso a diltendersi, egli deve amare i nemici e pregare per loro. Chissà ha sempre insegnato la legittimità di una difesa proporzionata all'offesa, soprattutto quando bisogna difendere i propri cari. Queste parole: "Non opporsi al malvagio", "porgere l'altra guancia", "lascia anche il mantello" devono essere coperte nel senso che il cristiano non deve covare odio e rancore: anche quando è parole: «Io vi dico», parole che esprimono molto bene la sua autorità divina. L'insegnamento di Gesti è molto importante e molto esigente. Tuttavia le sue taglie e insegnamento di "non opporsi al malvagio" e di "porgere l'altra guancia" (cf Mt 5,39). Gesti introduce questo insegnamento nel solito modo, con le taglie e insegnamento di "non opporsi al malvagio" e di "porgere l'altra guancia" Gesti porta a perfezione il concetto della carità fraterna superando la legge del insegnamento di perdonare settanta volte sette. 4,24). A queste parole di Lamec faranno poi riscontro le parole di Gesti, il quale praticare una vendetta settanta volte sette migliore dell'offesa ricevuta (cf Gen 4,24). Nel libro della Genesi, ad esempio, si legge che Lamec si vantava di miglioramento rispetto agli eccessi delle vendite personali un tempo tanto dagli ebrei. La legge del taglione, così severa e spietata, era comunque un grande arteccato agli altri. Questa legge era nota fin dall'antichità e fu accolta anche della cosiddetta "legge del taglione" che infliggeva al colpevole lo stesso danno insegnando il perdonare nel precetto della carità. Prima di tutto, Gesti parla del brano evangelico di oggi continua quello della domenica precedente, di Ermete Dovico

di Ermete Dovico
Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano
da Il settimanale di Padre Pio

8 - OMELVIA VII DOMINICA T. ORD. - ANNO A (Mt 5,38-48)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10 febbraio 2023

http://www.bastiabugie.it/it/articoli.php?id=7311

ASSOLTO IL VOLONTARIO PROVITA ARRESTATO DA AGENTI DELLA FBI ARMATI
Rischierà 11 anni di carcere e 350.000 dollari di multa per aver pregato davanti a un centro per gli aborti: un processo assurdo, nato dalla persecuzione politica da parte di Democrazia
di Ermete Dovico
http://www.bastiabugie.it/it/articoli.php?id=192

strumentalizzata per colpevolizzare i maschi e la famiglia patriarcale. La realtà però è molto diversa e questo film lo fa vedere bene: chi tratta male le donne fino anche alla violenza fisica non è l'uomo comune, che spesso è un tipo tranquillo come Gabriel, ma piuttosto un uomo violento con il quale la donna ha volontariamente intrapreso una relazione perché è più eccitante. Continuare a dire che la colpa di questi spiacevoli episodi è soltanto degli uomini dà alle donne una visione distorta della realtà per cui se le cose vanno male è sempre colpa degli altri e non impareranno mai a prendersi la loro parte di responsabilità delle scelte fatte.

L'UOMO ZERBINO

Arriviamo però alla nota più dolente di questo film: Gabriel. Dopo il rifiuto da parte di Betsabea infatti lui non ne prende atto e si mette a cercare un'altra donna, come ci si aspetterebbe, ma rimane innamorato, arrivando persino ad umiliarsi per lei. Quello che lui fa, e che molti chiamerebbero amore, io lo chiamo essere zerbino. Lui non ha accettato il rifiuto e continua ad essere ossessionato per quella donna anche quando lei aveva mostrato chiaramente di preferire un altro uomo. Il colmo dell'umiliazione lo raggiunge quando lui si bagna per la pioggia ricoprendo il fieno di Betsabea e di suo marito, mentre loro si stavano divertendo. Insomma, l'ufficiale Frank mangia e Gabriel paga il conto.

Una storia iniziata così male non poteva che andare a finire peggio: il marito se ne stava tutto il giorno ad oziare e a sperperare il denaro, mentre Gabriel si impegnava molto più del dovuto per far funzionare il podere di Betsabea. In pratica stava facendo quello che avrebbe dovuto fare il marito, in più senza contraccambio. Poi entra in scena la finzione cinematografica e grazie all'espedito della morte di Frank si inventa un improbabile lieto fine dove lo zerbino Gabriel riesce finalmente a conquistare il suo amore.

La verità però è molto diversa dai film e umiliarsi nei confronti di una donna che non è interessata a te non paga, ma è solo una grandissima perdita di tempo e di energie. L'ufficiale non l'ha mica fatto aspettare così tanto per decidersi.

Se Gabriel fosse stato un uomo serio sarebbe andata in un modo completamente diverso: avrebbe messo Betsabea di fronte ad un'alternativa. Se sei interessata a me smetti di frequentare Frank, se invece vuoi andare avanti sappi che se la tua vita andrà in frantumi è soltanto colpa tua e io non sarò lì a riparare i cocci. In caso di risposta negativa avrebbe cercato un'altra donna e l'avrebbe sposata, facendosi una vita e realizzandosi. Invece lo troviamo nella patetica scena finale del film farsi andare bene quella donna che in precedenza lo aveva rifiutato e aveva preferito a lui l'ufficiale belloccio.

Purtroppo questo film, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Thomas Hardy, poteva avere delle ottime potenzialità per illuminare un po' quelle che sono le dinamiche e gli sbagli che si possono fare nelle scelte relazionali. Invece con il finale buonista perde questa occasione e comunica al pubblico due grandi bugie:

- 1) se sei un bravo ragazzo, anche se sei incapace di fatti valere e rispettare, prima o poi andrà tutto bene e gli altri riconosceranno il tuo valore;
- 2) se sei una donna, qualsiasi scelta tu faccia, alla fine un principe azzurro che ti

discutibili performance come quando l'anno scorso ha difeso la presenza di Drusilla Foer (al secolo Gianluca Gori) perché «rappresenta il teatro». Solo che Drusilla non è un "grande e irreprensibile Giorgio Albertazzi" reincarnato, ma uno dei simboli più à la page della fluidità sessuale declinati in ambito artistico. Come si fa a questo punto a combattere il gender nelle scuole come promesso in campagna elettorale?

Inutile, dunque, pretendere, con queste premesse, che Sanremo sia qualcosa di diverso dal pensiero unico dominante per il solo fatto che adesso c'è un nuovo governo e sperare che la musica cambi. La presenza di Mazzi ai Beni culturali e il suo silenzio sugli ultimi attacchi al governo che era stato votato per promuovere una sensibilità diversa, è la prova che anche sul versante della battaglia culturale, la sfida è già persa in partenza e nemmeno giocata.

La Sinistra avrà pure perso le elezioni, ma governa ancora il Paese con le sue idee, il centrodestra non può far altro che assimilare e incassare perché in fondo non ha nessuna intenzione di proporre una cultura alternativa che sia però maggioritaria, popolare e maggiormente educativa sul piano dei valori. In poche parole: una cultura migliore per un popolo che non si merita il birignao sulla libertà di parola e allo stesso tempo vede che viene calpesta la libertà di pensare che l'ossessione sessuopatica, immigrazionista e finto-liberal di certi artisti e certi monologi è una forma di totalitarismo culturale.

DOSSIER "FESTIVAL DI SANREMO"

Le edizioni dal 2009 ad oggi

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Provita & Famiglia, 13 febbraio 2023

3 - L'INFLUENZA DEL MARKETING SULLA FESTA DI SAN VALENTINO
Ridotta a un appuntamento consumistico negli ultimi anni è diventata sempre più la celebrazione di tutti gli amori, incluso quelli contro natura
di Giulia Tanel

Eccola qui, puntuale, come ogni anno: la festa di San Valentino, con tanto di cioccolatini a forma di cuoricino, mazzi di fiori, peluche anche quelli con cuore annesso, menù per cene romantiche, offerte per album di foto e chi più ne ha, più ne metta. Eh sì, perché diciamoci la verità, la "festa degli innamorati" in sé è oggi ridotta a un appuntamento consumistico, che a seconda delle annate incontra più o meno successo negli acquirenti e che negli ultimi anni è inoltre diventata sempre più la celebrazione di "tutti gli amori", di tutti i colori la mente umana possa immaginare.

Perché dunque soffermarsi a parlarne, non sarebbe meglio adagiarsi sull'endecasillabo di dantesca memoria «non ragionar di lor, ma guarda e passa»? Perché San Valentino in realtà riguarda tutti noi, e più da vicino di quanto crediamo.

Un primo aspetto interessante da sottolineare è proprio quello già accennato:

Arrestato davanti ai suoi 7 bambini, rischia fino a 11 anni di carcere e 350.000
VOLONTARIO PROVITA
AGENTI DELL'FBI ARMATI IRROMPONO NELLA CASA DI UN
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7114
di Luca Volonte
VIDEO. Le nuove prove evidenti dei brogli 2020)
Stati Uniti: è evidente che ancora paura che vna ancora nel 2024 (DOPPIO
L'intrusione a casa di un ex presidente per intimidirlo non ha precedenti negli
AMERICANA

CON IL BLITZ DELL'FBI A CASA TRUMP FINISCE LA DEMOCRAZIA
stata e la reputazione dei perseguitati è compromessa per sempre.

Nota di Bastabugie: abbiamo già pubblicato precedenti persecuzioni dell'FBI
a volontari provita e all'ex presidente Trump rivelatesi poi senza giusta causa
come hanno accertato i giudici. E non è tutto risolto in quanto la persecuzione c'è

di Richmond pubblicato mercoledì una inquietante conferma. [...]
Note di Bastabugie: abbiamo già pubblicato precedenti persecuzioni dell'FBI
contro i conservatori e i cristiani nel Paese, trova nel documento interno dell'FBI
novembre scorso sugli abusi perpetrati da FBI e dal Dipartimento di Giustizia
minacce continue nell'ultimo anno. Il dossier predisposto dai repubblicani nel
i centri per la vita, i fedeli cristiani ed i conservatori sottoposti a pressioni e
weaponization (aggressione armata) del Governo federale contro pro-life,
e il Sottocomitato che dovrà investigare su ciò che i repubblicani chiamano
presidenza dal preparatissimo Jim Jordan che presiede la Commissione Giustizia,
Da ieri, giovedì 9 febbraio, è iniziata l'indagine parlamentare del Congresso,
agosto e ribadita in ottobre.

in audizione al Senato dal capo dell'FBI Christopher Wray lo scorso mese di
corretta difesa equanime dei diritti dei cittadini americani che era stata fornita
dell'Ufficio di Richmond. Non ne siamo stupiti: in pochi hanno percepito la
alcuna presa di distanza né commento da parte dell'FBI federale al documento
Biden. Nel momento in cui scriviamo, i mass media americani non riportano
religioso da parte di coloro che non condividono le scelte dell'amministrazione
per sostenere una falsa narrazione sulla crescente minaccia del terrorismo interno
sostengono le politiche. Per questo l'FBI ha messo nel mirino la Chiesa cattolica,
Gli agenti di Biden minacciano la libertà di religione di coloro che non ne
polizia di Stato totalitaria.

ad un "controllo" ed a una possibile "persecuzione" indebita e degna di una
delle preghiere tradizionali e delle Messe in latino per sottoporli a un "esame",
tradizionalmente conservatori, i cattolici amanti della dottrina del catechismo,
parte da una conclusione predefinita per prendere di mira gli americani
a fonti come SPLC, The Atlantic e Salon dimostra che la polizia federale
fonti di informazione verificate e inoppugnabili, l'affidarsi esclusivamente
informatizzazione pro-life e pro-family. È chiaro che l'FBI non riesce a utilizzare
prestigiose ed autorevoli come ADF e Family Research Council e molte altre
cui è stato oggetto dal 2018 per le menzogne promosse contro organizzazioni

sarebbe inclusivo, accogliente e gentile. Eppure il Festival della musica italiana
non be da perseguire e un male da evitare. Solo il relativismo, si proclama,
una verità da insegnare e chiamano intolleranti quelli che pensano che esista
il proprio così. Oggi scuola, media e mondo educativo predicano l'assenza di
più di quanto si possa pensare.

patoscifico senza conseguenze vuol dire che il virus ha penetrato i nostri corpi
di comunicazione. Perché se un cantante può permettersi di distruggere un
contro la malattia dell'incertezza inebriata e diffusa più che mai dai mezzi
Sono banalità che oggi occorre ripetere e dispensare come fossero medicine
ironia, i violenti diventano quelli che la violenza la condannano).

patò di cantanti e nomi dello spettacolo considerer retrogradi e violenti (bella
quindi alla capacità di affrontare con forza le avversità. Gentili che invece quel
facilmente gentili che provino ad educare anche alla frustrazione dei "no" e
bene e del male e lo sappia indicare anche con la correzione. E rispettare più
gestire, cercano chi li contagia. Bambini e giovani cercano chi sia certo del
l' bambini, infatti, soprattutto quando sono in preda alle emozioni che non sanno

mettere dei palcetti e di redarguire quando si fa il male o si oltrepassa il limite.
Esattamente come fanno bambini e ragazzini davanti ad adulti incapaci di
esibirsi", lo ha invitato il presentatore mentre il cantante rideva sbellegggiando.
dire: "povero, bisogna comprenderlo il violento. Perciò, "torna ancora ad
rompere vasi e distruggere fiori da chissà quanti migliaia di euro. Che è come
frustrato, Bianco, che, siccome le cose sono andate storte, può permettersi di

È infatti Amadeus che ha fatto? È salito sul palco a giustificare il bambino
tutti con un posto nella società (a meno che tu non dica il contrario, ovviamente).
del gender fluid è un nemico da cancellare), così siamo tutti più felici e accolti,
limiti, guida il palco di Sanremo come gli italiani, nessun argine (che per il pensiero

l'audio) non ha funzionato come voleva lui, inneggia alla tolleranza. Non ci sono
Bianco di distruggere il palco dell'Arivision perché qualcosa (in questo caso
merce di tutti) al centro e poi parla di rispetto. È, mentre permette al cantante
Sanremo che prima mette la donna-Feragni (praticamente nuda e quindi alla
come ha fatto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ad un Festival di

Hanno voglia le istituzioni a parlare di rispetto e senso civico per poi presenziare,
nulla.

È permessa di dire che se la docente fosse stata empatica non sarebbe successo
con genitori che prendevano le parti dei loro figli, mentre Luciana Littizzetto si
professoressa di Rovigo, a cui gli alunni hanno sparato pallini ad aria compressa,
che poi a scuola bullizza professori e alunni. Basti pensare all'episodio della
hai voglia a acrimare come un cocodrillo dopo aver permesso tutto ad un figlio
morti schiantati con un auto che sfrecciava a cento chilometri orari in paese. E
con il supporto del mondo virtuale, come dimostra il caso dei cinque ragazzi
numerosi suicidi dovuti alle difficoltà e che si depresso oltre il solito oltre ogni limite
la sua donna. Hai voglia a piangere sul latte versato di una generazione di
Hai voglia a gridare contro il maschio aggressivo che in preda all'istinto picchia

febbraio 2023:
Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 9

I SONDAGGI SARANNO PRESTO RIBALTATI

Premesso che il Pil del Regno Unito è cresciuto di circa il 4% nel 2022 [...], è indubbio che quella che sta vivendo in questi mesi è una delle peggiori recessioni tra le economie del G7. L'economia britannica, infatti, secondo l'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook del Fondo monetario internazionale è destinata a contrarsi quest'anno dello 0,6 per cento, in un contesto di PIL globale previsto in rialzo al 2,9 per cento. Quello che si evita di rimarcare, però, è che grazie alle misure della manovra di un Paese che ha ripreso in mano le sue politiche economiche, dovrebbe fare presto ritorno alla crescita (dell'1,3%) nel 2024 e del 2,6 e 2,7% nei due anni successivi, secondo le previsioni recentemente annunciate dal cancelliere dello Scacchiere Jeremy Hunt, in pratica l'equivalente del nostro ministro dell'Economia e delle finanze. In definitiva, quindi, i recenti sondaggi sbandierati sul ripensamento Brexit hanno il fiato corto. Nel senso che in questo particolare momento storico-politico, grazie anche alle campagne degli influencer e degli spin doctors dell'informazione filo-Ue, potrà anche essere che si sta facendo largo «l'idea di un possibile secondo referendum dopo quello vinto dai pro-leave nel 2016». Le cose, però, sono destinate ad invertirsi completamente nel giro di poco più di un anno. Oltretutto sono presentati come "sondaggi" consultazioni di dubbia scientificità statistica come, ad esempio, quello commissionato nel dicembre scorso dal quotidiano online The Independent, secondo il quale a evocare l'ipotesi di una ripetizione del voto sull'Ue sarebbero in questo momento il 65% degli intervistati, contro il 55% dell'anno scorso. Anche a prendere per buoni i risultati, andrebbe comunque correttamente evidenziato che sul ripetere il referendum saranno pure due britannici su tre, ma questa posizione è assai differenziata nei modi. Infatti, secondo i risultati resi noti dal sopra citato giornale britannico, solo il 22% degli intervistati «vorrebbe votare ora», il 24% «vorrebbe rifare il referendum nei prossimi cinque anni», il 24% «tra dieci anni» mentre il 4% pensa che si debba tenere nei prossimi vent'anni. Chi invece non vuole sentir affatto parlare di nuovo referendum è il 24% degli interpellati, su quattro. Il fatto è che fra questi ultimi vi è anche l'attuale premier Rishi Sunak, ardente difensore della Brexit sin dall'inizio, convinto che le libertà e opportunità acquisite con il "divorzio" dall'Ue debbano ancora essere del tutto dispiagate e sfruttate.

UN SECONDO REFERENDUM È IMPROPONIBILE

E l'opposizione laburista? Anche qui non c'è trippa per gatti perché il leader del Labour Party, Keir Starmer, parla come Boris Johnson. Ha infatti testualmente dichiarato, nonostante tutti i sondaggi che gli sono stati sottoposti: «Non ci sono più argomenti per tornare nell'Ue o al mercato unico. Ma credo che ci siano argomenti per attuare una Brexit migliore, per farla finalmente funzionare. Possiamo raggiungere un accordo migliore con l'Ue, perché quello attuale non funziona», ha dichiarato Starmer alla Bbc lo scorso dicembre. A livello pratico, quindi, una domanda che molti giornalisti euro lirici o prezzolati non stanno ponendo sarebbe la seguente: esiste la volontà politica nel Regno Unito per

Roccella. Una indignazione - per Bignami - sacrosanta, intendiamoci. Però non basta. Beninteso: non si tratta di instaurare alcuna forma di controllo a scapito della libertà di nessuno, tanto meno degli artisti. Tuttavia, va compreso - a proposito di «diritti», ormai parolina passepartout per legittimare qualsiasi cosa - che esistono anche quelle delle famiglie italiane a non essere esposte a volgarità a raffica e dei più piccoli a non essere scandalizzati e bombardati di messaggi negativi. E appunto sono stati, i messaggi negativi, i veri protagonisti del fu festival della canzone, ormai ridotto - lo ripetiamo - a sinistra fiera dell'omologazione e della sessualità fluida.

Nota di BastaBugie: Andrea Zambrano nell'articolo seguente dal titolo "È Sanremo o la festa dell'Unità? Al governo va bene così" spiega perché il governo Meloni rinuncia a contrastare la deriva ideologico-propagandistica e va al traino della Sinistra.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 10 febbraio 2023:

E con Paola Egonu, che ha accusato l'Italia di essere un Paese razzista, il Festival di Sanremo è diventato ufficialmente la Festa dell'Unità. La pallavolista ha rivendicato con orgoglio il suo essere nera e sessualmente fluida e lo ha fatto servendosi del palco messogli a disposizione all'Ariston dalla tv di Stato nella terza serata del Festival. In pratica: accusa di razzismo il Paese che le ha regalato il pass per diventare un personaggio mediatico non in virtù dei suoi meriti sportivi, ma per le sue idee politiche.

Prima di lei c'era stato Fedez, che, con il doppio attacco, prima al viceministro delle Infrastrutture Bignami del quale aveva strappato una sua vecchia foto di Carnevale vestito da nazista e poi al ministro della Famiglia Eugenia Roccella per aver definito l'aborto «purtroppo un diritto», ha mostrato che il rap al servizio della propaganda politica non è arte. E prim'ancora Amadeus, che aveva invitato il ministro Salvini a guardarsi un film sabato sera e messo in guardia i "bacchettoni" spiegando che il «compito della tv è quello di educare che è normale che un uomo ami un altro uomo».

Il tutto con la benedizione di Mattarella.

La sfida al governo Meloni è lanciata col ghigno e l'arroganza dei primi della classe, utilizza i palinsesti della tv pubblica e i soldi dei contribuenti e gli ultimi episodi vanno ad aggiungersi ad una serie infinita di operazioni di propaganda, che nulla hanno a che fare con la cultura, ma semmai con il kulturama egemonico di Sinistra. Sembra quasi che, orfana di un posto al governo, la Sinistra abbia voluto occupare Sanremo riversando tutto il suo catalogo: cantanti stonati e ideologizzati che teorizzano nuove forme di amore, tra il promiscuo e il perverso; ricchissime influencer incapaci di qualunque slancio artistico se non quello del fiuto per gli affari; nani e ballerine a corredo di un'operazione che il centrodestra digerisce a fatica, ma che è incapace di contrastare con un'adequata reazione, se non altro di indignazione.

Ci ha provato Vittorio Sgarbi a farlo: ha detto che «Benigni e Fedez sono artisti obbligatori, una tassa che lo Stato deve pagare per dare spazio a esponenti di Sinistra o vagamente transgender». Ma Sgarbi, si sa, è un battitore libero. Il

Un documento esplosivo di 8 pagine, datato 23 gennaio 2023, divulgato nella Galcezza Bignami, e dall'altro ha attaccato il ministro per la Famiglia Eugenia Roccella. Sappiamo che diversi esponenti di Fratelli d'Italia, e non solo, si sono indignati per lo show - l'omaggio - del marito di Chiara Ferragni che da una parte ha strappato davanti alle telecamere una foto del viceministro alle Infrastrutture, e dall'altra ha attaccato il ministro per la Famiglia Eugenia Roccella.

Svelato il documento interno che intende monitorare quelli che considerano "estremisti" cioè i cattolici pro-life, soprattutto se pregano il Rosario e vanno alla Messa in latino

di Luca Volonte

7 - BIDEN SCATENI LA FBI CONTRO I CATTOLICI

Fonte: Corrispondenza Romana, 8 febbraio 2023

che l'Ue sia un qualcosa da prendere o lasciare a piacimento. conto suo, con buona pace di chi si professa europeista ma poi lascia intendere al 48% (Fonte: Britain Elects). Il Regno Unito dovrebbe quindi ben restare per vittoria con un vantaggio di 4 punti (in favore il 52%), con il Leave dato solo 2016 fino alla vigilia del referendum per il Remain tutti i sondaggi davano la agguato, rimarcando ai giornalisti senza memoria (o in cattiva fede) che nel un referendum». «Basti pensare al referendum che ha portato alla Brexit», ha De Meco (Ff), presidente per il Partito popolare europeo della Commissione per gli artari costituzionali, i sondaggi e la volontà politica «non vanno necessariamente in conclusione, come giustamente commentato dall'europarlamentare Salvatore e di sicurezza.

molto rilevante, specialmente quando si traduce in iniziative di politica estera detenute nel Consiglio di sicurezza. Il soft power del Regno Unito è dunque generata in Ucraina che del G7 e delle Nazioni Unite grazie al seggio permanente scacchiere globale, con ruoli di primo piano sia nell'ambito della Nato e della attuale difficoltà economica resta uno degli attori geopolitici principali sullo Leave. Anche in futuro, quindi, risulterà difficile immaginare svolte radicali da affrontare prima delle prossime elezioni del 2024 le tematiche relative al indene piuttosto consolidare la sovranità economica riconquistata, provando a raccogliere nelle stesse consultazioni dal Partito Laburista (40%), copre la quasi totalità della rappresentanza parlamentare (8 elettori su 10 e 579 seggi su 631).

Di conseguenza, l'ipotesi di un secondo referendum consultivo, dopo quello del 2016, è al momento improponibile. Se il Partito laburista punta a ricostituire un governo, il Partito Conservatore (Tory), il cui manifesto elettorale si basava oltretutto sulla "delivery" (ovvero il compimento) della Gran Bretagna nel 2019, infatti, il Partito Conservatore (Tory), il cui manifesto maggior numero di seggi a Westminster. Alle ultime elezioni politiche tenutesi in considerazione l'ipotesi di un ritorno del Paese nell'Ue, i Liberali e i Verdi probabilmente sarebbero favorevoli, ma non le formazioni che detengono il interno dei due principali partiti britannici non hanno preso minimamente in un secondo referendum sulla Brexit? Come visto, i leader e le maggioranze

quanto accaduto a Sanremo in questi giorni pare davvero troppo grave per lasciar correre.

che l'esecutivo in questi giorni abbia tutt'altre questioni sul tavolo. Ci sta. Ma in Ucraina e i delinquenti che vorrebbero cestinare il 41bis, è comprensibile gli aiuti in Turchia e Siria martoriati dal sisma, il contrasto ai ricatti, la guerra ridotte a contorno e il trionfo di Marco Mengoni quasi a varia ed eventuale? Tra ideologico come, purtroppo, è diventato il Festival di Sanremo, con le canzoni aspettano le istituzioni, incluso il Governo, a smantellare questo cartellone. La domanda più importante, è forse anche più scomoda, è però un'altra: cosa Articolato 31 e dal solito Fedez?

Articolato 31 e dal solito Fedez? i richiami per quel «Giorgia legalizzata» (trifurto alla cannabis) urlato dagli i quaresima da proporre al pubblico? E se così non è, scusate, dove sono almeno a parlarne di portar e all'autodifesa, per i vertici Rai rappresentano e di rado, è solo l'inizio d'una dipendenza che può portare - e spesso ha portato sono una cosa positiva? Le cosiddette "droghe leggere" il cui consumo, non Non è finita. Altro dubbio che sorge: secondo i responsabili del festival, le canne LE CANNE SONO UNA COSA POSITIVA?

perché diamine non lo si rivela apertamente.

di decenza minimo da osservare e, in caso che così non sia, come sembrerebbe, «Viva l'amore, viva il sesso, libera!» (che l'originale) - o se ci sia un codice fine dell'esibizione in coppia con Rose Villain, mostrandomi un sex toy strillando: comprendere se egli abbia la licenza di far qualsiasi cosa - come ha fatto alla Allo stesso modo, restando al "mitico" Rosa Chemical, sarebbe utile sconosciuto? Sarebbe davvero interessante capirlo.

consigliare diversamente, quel gesto che offende anzitutto il buon gusto, questo si sono risparmiati neppure un bel bacio omo in diretta? Oppure lo si deve Una domanda dunque sorge spontanea: si deve considerare una «spiegazione uomo che ama un uomo e una donna che ama una donna e che questo è normale». Amadeus, conduttore secondo cui bisogna «spiegare ai bambini che esiste un Gran e sortidentissimo commentare di tutto l'ambardam, come noto, è stato cimiteriali - in cui, ad un certo punto «tutti intorno a te cominciano a figliare». «ancora razzista» - e dell'artice Chiara Francini, che ha voluto far sapere a tutti che ha voluto ricordare al Paese grazie quale ha potuto affermarci quanto sarebbe Degni di nota, restando in tema di conduttori con il pallino per le omelie laiche, ROSA CHEMICAL E FEDEZ

simbolo di attivismo per «i diritti riproduttivi», come viene ingannevolmente chiamato l'aborto volontario.